

ALFREDO E DIANA LOWENSTEIN
«AMIAMO LA TOSCANA. IL COLPO DI FULMINE
È STATO 50 ANNI FA QUANDO ABBIAMO TRASCORSO
LA NOSTRA LUNA DI MIELE A FIRENZE»

NELLA "VITTORIO VENETO"
IL PROGETTO PREVEDE UN ALBERGO CON PIÙ
DI 100 CAMERE, FRA CUI ELEGANTISSIME
SUITE CON TANTO DI GIARDINO PRIVATO

L'ex caserma diventa un resort Suite da sogno in Costa San Giorgio

Investimento da 160 milioni di euro dei magnati argentini Lowenstein

di **OLGA MUGNAINI**

PASSEGGIARE fra i lunettoni con l'«Annunciazione» di Bicci di Lorenzo della fine '300, sorseggiare un drink contornati dall'«Ultima cena» affrescata da Cosimo Rosselli intorno al 1490 e intrattenersi al riparo dei chiostri quattrocenteschi, sorretti dai pilastri ottagonali in pietra serena. È per finire, rilassarsi in una spa che si affaccia sul panorama di Firenze. Sono alcuni dei privilegi che si stanno preparando per gli ospiti del resort di super lusso che sorgerà nell'ex caserma Vittorio Veneto di Costa San Giorgio. L'immobile è stato acquistato per 19 milioni dalla famiglia argentina Lowenstein, proprietaria anche della Tenuta Medicea di Cafaggiolo in Mugello. E sono stati gli stessi coniugi Alfredo e Diana Lowenstein a presentare ieri mattina il progetto di questa strepitosa struttura di «ospitalità di altissimo livello», abbandonata da una ventina d'anni. Qui, dove fin dall'anno Mille c'erano due conventi e poi i militari del nostro esercito, nascerà un albergo con più di 100 camere, fra cui elegantissime suite con giardino privato. Il progetto di riqualificazione del complesso, distribuito su tre ettari, di cui una superficie coperta di 9 mila metri quadrati e scoperta di 21mila, prevede un investimento di 160 milioni di euro e l'occupazione di circa 250 persone, durante il cantiere ipotizzato in 30 mesi di lavori, e di 300 persone una volta divenuta operativa la struttu-

ra turistico-ricettiva.

Fondamentali a questo punto i tempi del Comune per la variante urbanistica, in modo da rendere possibile l'inizio e la fine dei lavori in 30 mesi, come preventivato dai proprietari che vorrebbero aprire la struttura nel 2020.

Insieme alla presentazione del progetto sono stati premiati i tre studi di progettazione vincitori del bando sul concept urbanistico, che rappresenterà la base, non vincolante, per la proposta di variante urbanistica per la definizione della destinazione d'uso dell'immobile. Ad aggiudicarsi il primo premio e 30mila euro è stato Caire Consorzio Stabile, il secondo Studio Macola, Sistema snc, Sinergo srl (15mila euro); terzo 5+1AA srl, Studio Valle progettazioni Srl, Archisette Studio Associato (10mila euro).

La gestione e lo sviluppo dell'operazione è affidata alla Marzocco Investment & Development, società specializzata nella valorizzazione

ro e nel quale soprattutto il patrimonio culturale viene conservato e valorizzato come si deve».

Alfredo e Diana Lowenstein hanno spiegato che la Toscana è stata una scelta d'amore: «La bellezza e la varietà del territorio, la straordinaria ricchezza del patrimonio artistico-culturale ci hanno da sempre affascinato – hanno detto –. Il colpo di fulmine è scattato 50 anni fa, quando abbiamo trascorso la nostra luna di miele proprio a Firenze, scelta per la nostra grande passione per i Medici e il Rinascimento. Con questo progetto ci proponiamo di offrire al mercato dell'ospitalità una proposta assolutamente originale, capace di trasmettere le suggestioni di luoghi secolari. Il nostro primo intento non è essere i proprietari del Complesso Immobiliare di Costa San Giorgio, ma solo i custodi. Un bene mobile o immobile si può acquistare, si può vendere, ma un'eredità storica e culturale non si può mercanteggiare, si può solo custodire, preservare, conservare per i nostri figli e per i figli dei nostri figli».

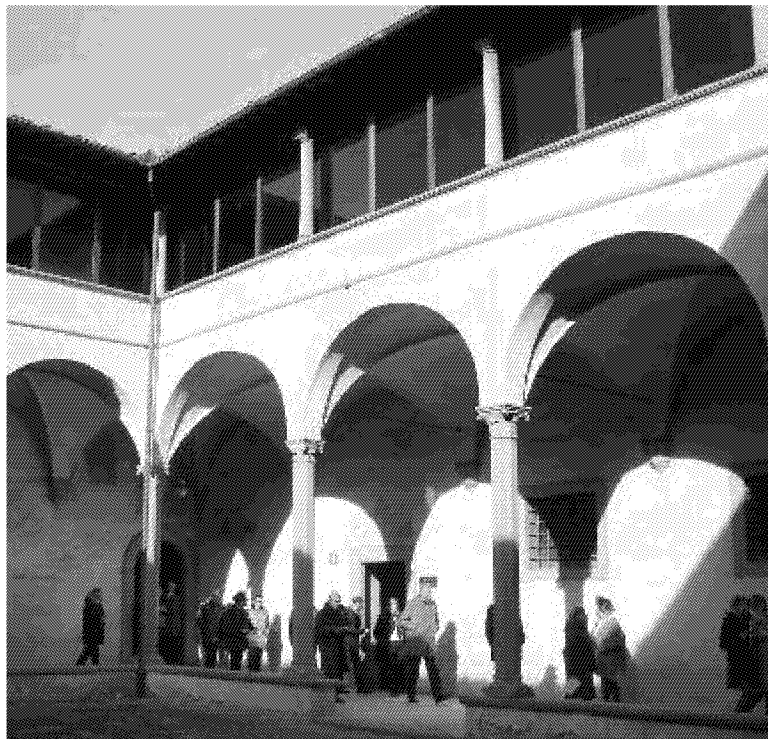
L'IMMOBILE

**Abbandonata da vent'anni
la struttura è stata acquistata
per 19 milioni dallo Stato**

di edifici di pregio storico ed architettonico e nella loro trasformazione in strutture turistico-ricettive.

«Da quando abbiamo il nuovo regolamento urbanistico, cioè da un anno e mezzo – ha detto il sindaco –, stiamo riuscendo a chiudere molte operazioni di riqualificazione immobiliare, di immobili e strutture che sono rimaste abbandonate per molti anni. Vogliamo infatti una città dove ci siano opportunità di lavoro, dove le imprese non scappano via, ma tornano anche dall'este-





In alto, il sindaco Dario Nardella, Alfredo e Diana Lowenstein; sopra uno dei chiostrini del complesso dell'ex caserma Vittorio Veneto

Una volta pronta la variante urbanistica, serviranno trenta mesi di lavori, con l'obiettivo di inaugurare la struttura nel 2020



Ecco come sarà la spa in Costa San Giorgio